


Tragici giochi attorno al Nord Stream e al destino dell'Europa

 [contropiano.org/news/internazionale-news/2022/10/06/tragici-giochi-attorno-al-nord-stream-e-al-destino-delleuropa-0153175](https://www.contropiano.org/news/internazionale-news/2022/10/06/tragici-giochi-attorno-al-nord-stream-e-al-destino-delleuropa-0153175)

6 ottobre 2022



L'impresa tedesca *Griesemann Gruppe*, tra le altre attività, ha in gestione manutenzione e riparazione del Nord Stream 1 e 2. Ora, l'economista tedesco-americano Max Otte scrive su *twitter* che tre settimane prima dell'attacco al gasdotto, *«il proprietario e capo dell'impresa, Peter Griesemann e la sua famiglia sono morti in un incidente aereo. I media tedeschi tacciono»*.

Max Otte non azzarda affermazione dirette. Si limita a constatare lo strano sincronismo tra incidente aereo e attacco alle due linee del gasdotto. Il 4 settembre scorso si erano persi i contatti radio col *Cessna 551* con a bordo Peter, Juliane e Lisa Griesemann, insieme a Paul Föllmer, fidanzato di Lisa, mentre l'aereo stava sorvolando il mar Baltico, al largo della lettone Ventspils.

Il sito del *Griesemann Gruppe* riporta tuttora [la notizia in apertura di pagina](#): *«È con profondo dolore e grande sgomento che dobbiamo accomiatarci dal nostro fondatore e a lungo amministratore delegato Peter Griesemann, da Juliane Griesemann, Lisa Griesemann e Paul Föllmer. A causa dell'enigmatico e tragico incidente aereo del 4 settembre, le autorità non assicurano che i passeggeri possano esser trovati vivi»*.

Ancora Max Otte su *twitter* scrive: *«L'attacco terroristico al Nord stream II è un evento di importanza geopolitica maggiore del 11 settembre. Se l'attacco al World Trade Center aveva cambiato il clima politico interno e aveva inaugurato la fase di sconvolgimento geopolitico, ora ci avviciniamo al finale»*.

Ora, stando alla *Tass*, i tempi per ispezionare i danni subiti dalle due linee del gasdotto potrebbero essere abbastanza lunghi, a causa delle autorizzazioni (di navigazione, ancoraggio, immersione, ecc.) delle diverse autorità marittime nazionali; ma, a differenza

di quanto ipotizzato in un primo momento, tecnicamente il Nord Stream potrebbe poter essere riparato. Un'affermazione in tal senso è venuta domenica scorsa dal vice Primo ministro ed ex Ministro dell'energia russo Aleksandr Novak, mentre sembra che dal 3 ottobre la pressione in entrambe le linee del gasdotto si sia stabilizzata.

In ogni caso, la tedesca *heise.de* scrive che, con la crisi energetica, l'industria chimica tedesca «*sta con le spalle al muro*».

Il futuro della raffineria PCK, ad esempio, è incerto; il governo federale «*latita o si muove a casaccio*» e a Schwedt sull'Oder (nel Brandeburgo, sede della *PCK Raffinerie GmbH*, una delle maggiori raffinerie tedesche, controllata al 54,17% da Rosneft Deutschland, al 37,5% da Shell Deutschland e al 8,33% da Eni Deutschland. Ha una capacità di lavorazione pari a 12 milioni di tonnellate di greggio).

Si moltiplicano le proteste in piazza. Manifestazioni con migliaia di persone si stanno ripetendo un po' in tutta la Germania, ma soprattutto nella parte orientale del paese.

Anche la produzione del cosiddetto *parco chimico*, nell'area attorno a Leuna, a ovest di Lipsia, è quasi dimezzata, per via del prezzo dell'energia. E problemi ancora maggiori si attendono per gennaio: la PCK potrà essere rifornita dal porto di Rostock appena per il 50-60% del fabbisogno.

Berlino contava sul porto di Danzica, ma Varsavia risponde picche, finché la raffineria rimarrà sotto controllo della russa Rosneft e ne esige addirittura l'esproprio. In alternativa, il vicepresidente della CDU/CSU-Bundestagsfraktion, Sepp Müller, propone che il governo federale realizzi rapidamente un secondo oleodotto da Rostock a Schwedt.

Le associazioni imprenditoriali di Berlino-Brandeburgo spingono perché la PCK rimanga attiva, continuando a rifornirsi di petrolio russo: una sua chiusura avrebbe conseguenze immediate sulle forniture di carburante a Berlino e all'intero Brandeburgo, con ripercussioni sui settori edile e dei lavori stradali, dato che tutto il bitume per l'est tedesco arriva da Schwedt.

D'altra parte, le pretese polacche verso la Germania non si limitano alle raffinerie: già alla vigilia della visita di Annalena Baerbock a Varsavia, il suo omologo polacco Zbigniew Rau ha firmato una nota in cui, per l'ennesima volta, la Polonia richiede alla Germania un risarcimento di 1,3 trilioni di euro per i danni subiti durante la Seconda guerra mondiale. Finora, le pretese di Varsavia hanno sempre ricevuto un netto rifiuto tedesco; ma, con la "verde" Baerbock, non si possono escludere sorprese.

Tornando alle prevedibili conseguenze della strategia delineata dalla StratFor nel 2015, lo studio dell'agenzia russa *Jakov e Partner* "*Il bilancio energetico europeo nella nuova realtà*", ripreso da *Interfax*, calcola che con ogni probabilità la spesa pubblica in Europa per mitigare la crisi energetica debba aggirarsi su 1-1,6 trilioni di euro, con conseguente crescita del disavanzo di bilancio fino a 2 trilioni di euro annui.

In caso contrario, la UE subirà un calo del PIL dal 6,5 al 11,5% (0,9-1,7 trilioni) e una prolungata depressione, con riduzione di produzione e esportazioni e ricadute sulle industrie collegate. Tale crisi, scrivono *Jakov e Partner*, «*rischia di causare un aumento di fallimenti, con effetto domino nel settore finanziario, un calo della domanda e riduzione dei piani di investimento*».

Le industrie a più alto consumo di energia potrebbero ridurre la produzione dal 10 al 60% rispetto al 2021, con inevitabili tagli di posti di lavoro: «*nel settore alimentare, le riduzioni possono interessare 1,4 milioni di lavoratori, nell'industria di cellulosa e carta 800.000*».

Lo studio nota che per soddisfare la domanda di gas per il 2022, i paesi europei dovrebbero mantenere le forniture dalla Russia, oppure «*tagliarne il consumo di ulteriori 7-12 miliardi mc, possibile solo con l'arresto totale o parziale di un certo numero di industrie. Per il 2023, la rinuncia al gas russo significherebbe un deficit di 40-60 miliardi di mc, paragonabile al consumo annuo di Francia e Polonia insieme, o a quello di industrie quali fertilizzanti, macchinari, petrolchimica, metallurgia*».

Ma, ligi agli ordini d'oltreoceano, i paesi UE votano l'ottavo pacchetto di sanzioni contro la Russia, compresa l'imposizione di un tetto massimo al prezzo del petrolio russo, mentre i paesi OPEC, riuniti a Vienna, programmano una riduzione di 2 milioni di barili al giorno a partire da novembre.

Secondo *RT*, vari paesi UE hanno espresso preoccupazione per le misure di Bruxelles, soprattutto per il prezzo del petrolio: allarme in particolare a Malta, Grecia e Cipro, le cui flotte sono impegnate nel trasporto di petrolio russo.

Ora, a cavallo tra la fondazione (il 7 ottobre 1949) e la data ufficiale dell'annessione alla RFT (il 3 ottobre 1990), un cittadino della ex Repubblica democratica tedesca, Markus Gelau, è tornato in Turingia, nella cittadina della sua infanzia – Weimar – e non ha trovato la settecentesca fabbrica di porcellane che aveva resistito a guerre, crisi, sconvolgimenti, per essere infine privatizzata attraverso la famigerata *Treuhandanstalt*, venduta, mandata in rovina e infine chiusa, pochi anni fa.

Alla “riunificazione”, ricorda Gelau con sarcasmo, «*improvvisamente non abitavo più nella “straße der jungen pioniere” ma nella “christian-speck-straße”; il fatto che la ridenominazione fosse dovuta meno alla memoria del fondatore della fabbrica di porcellane e molto più alla cancellazione della memoria della DDR è ovviamente pura speculazione*».

Dopo la cosiddetta “svolta”, una società della RFT acquistò per pochi centesimi la storica “Weimar Porzellana”, incassò in modo fraudolento sussidi governativi e nel 1995 dichiarò bancarotta. Per le centinaia di lavoratori della WP iniziò un periodo di apprensione, incertezza e disoccupazione.

Nel 2018 si è conclusa definitivamente la produzione della fabbrica di porcellane. Oggi, scrive Gelau, il luogo sembra «*un'opprimente città fantasma... da paese pulsante all'epoca della DDR, con policlinico, i più vari negozi, sportelli bancari, ufficio postale,*

allevamento di polli, un essiccatoio, dove si producevano pellet e mangimi per l'industria zootecnica, una fabbrica di birra, un mulino... ora, più nulla.

C'erano una scuola professionale e una specialistica, asili nido e politecnico, imprese di costruzione, un caseificio... la nuova area di sviluppo in cui ho trascorso la mia infanzia è ora considerata un ghetto ad alto tasso di criminalità, la maggior parte degli abitanti sopravvive con Hartz-IV... il negozio di alimentari della mia infanzia era stato chiuso da tempo e al suo posto aperto un discount, che però ora non esiste più. Ora, lì, ci sono i volontari di Die Tafel (un'organizzazione caritatevole)».

È forse questo il destino segnato a Washington per tutta la UE e l'industria europea?

Ultima modifica: 6 Ottobre 2022, ore 7:27 [stampa](#)

Sotto gli aggiornamenti sul disastro del Cessna551

https://www-24rhein.de
06/10/2022 15:59

Il Cessna 551 si schianta nel Mar Baltico: in centinaia piangono nella cattedrale di Colonia di Johanna Werning

Si dice che l'aereo privato precipitato nel Mar Baltico sia stato pilotato da Peter Griesemann, presidente della Blue Sparks per molti anni. Sono stati scoperti relitti e parti del corpo.

- **Dramma nell'aria:** il 4 settembre, un piccolo aereo si è schiantato sul Mar Baltico. Secondo le autorità lettoni, tutti gli occupanti sono morti.
- I detenuti sono Peter Griesemann di Colonia , per molti anni presidente dei Blue Sparks , e la sua famiglia. L' associazione carnevalesca piange il 72enne e gli altri tre detenuti .
- La causa dell'incidente non è ancora nota. Sono stati trovati diversi pezzi di relitto, ma senza una scatola nera . Molte domande sono quindi ancora poco chiare. Il Carnevale di Colonia esprime la sua solidarietà.
- *Questo ticker è in continuo aggiornamento.*
-

Aggiornamento del 6 ottobre 2022 : il relitto si trovava a una profondità di 60 metri. Non è ancora chiaro se il relitto dell'aereo precipitato nel Mar Baltico sarà ora recuperato .

Il Cessna 551 si schianta nel Mar Baltico: in centinaia piangono nella cattedrale di Colonia

Aggiornamento del 17 settembre, 16:12 : Molte domande sul tragico incidente aereo di Peter Griesemann e della sua famiglia sono ancora aperte, ma almeno i parenti ora si sono salutati. Sabato (17 settembre) si è svolto un servizio funebre pubblico nella cattedrale di Colonia , come riporta l' *Espresso* . Centinaia di persone sono venute a commemorare i quattro membri delle famiglie Griesemann e Völlmer. Tra loro c'era il sindaco di Colonia Henriette Reker .

Il Blaue Funken e altri club carnevaleschi di Colonia si sono messi in fila in completo abbigliamento per rendere particolare rispetto al loro presidente onorario, Peter Griesemann. "Ringraziamo tutti i soccorritori e gli aiutanti", hanno detto i membri della famiglia, secondo *Express* . "La tua grande simpatia, le parole confortanti, la tua simpatia silenziosa e i tanti abbracci ci portano in questo periodo buio. Il sentimento di

profonda connessione ci dà forza per la grande perdita che abbiamo subito". Nel frattempo, il funerale del defunto si svolge solo nella cerchia familiare più stretta.

Cessna 551 precipita nel Mar Baltico: "Indagini in corso"

Aggiornamento dal 13 settembre alle 11:46: come è avvenuto il misterioso schianto del Cessna 551 il 4 settembre? Inoltre, molte domande restano senza risposta. "Le indagini sono in corso", ha detto un portavoce del Federal Bureau of Aircraft Accident Investigation BFU. I prossimi passi: come si può recuperare il relitto dal Mar Baltico a una profondità di 60 metri? "Gli accordi sono attualmente in corso". Allo stesso tempo, sono in corso gli esami delle parti recuperate dell'aeromobile, degli effetti personali degli occupanti e delle parti del corpo. Anche se si dice che i quattro detenuti siano Peter Griesemann e la sua famiglia, questo non è stato ancora ufficialmente confermato dalle autorità. "I test del DNA sono attualmente in corso", spiega il portavoce della BFU. "Durante il salvataggio, devi controllare se ci sono ancora persone sull'aereo".

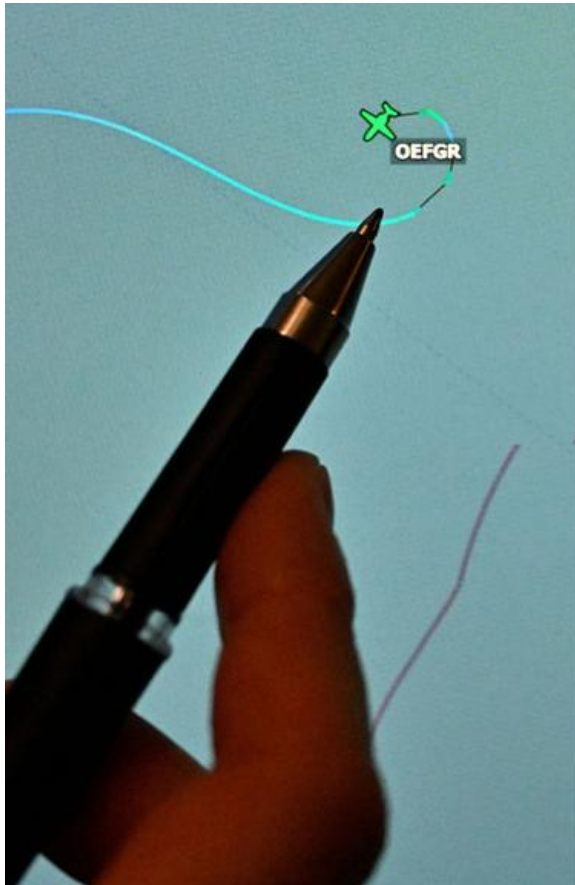
Incidente aereo nel Mar Baltico: "Stupito e profondamente scioccato"

Aggiornamento dal 10 settembre alle 13:22: Continua l'indagine sul Cessna 551 precipitato. Molte domande non sono ancora chiare. Dopo che il Blaue Funken ha pubblicato un necrologio per il pilota e presidente onorario Peter Griesemann, anche la guardia civile "blu-oro" ha espresso le proprie condoglianze.

Uno è rimasto "sbalordito e profondamente scioccato dalla notizia dell'incidente aereo della famiglia Griesemann", afferma un post su Facebook. "I nostri pensieri sono con la famiglia, i nostri cari e i nostri amici dei Blue Sparks. Vi auguriamo al caro Björn e al caro Georg tanta forza in queste ore difficili.

Il Cessna 551 si schianta nel Mar Baltico: gli occupanti "strappati alla vita in modo incredibilmente tragico"

Aggiornamento dal 9 settembre alle 17:23: The Blue Sparks pubblicano un necrologio emozionante. Si ritiene che l'ex presidente e presidente onorario Peter Griesemann sia morto nell'incidente aereo nel Mar Baltico. "La parola 'grazie' è troppo piccola per il suo lavoro e tutto ciò che Peter Griesemann ha fatto per il Blaue Funken, il Bauverein e il carnevale", si leggeva venerdì. "Ha lasciato un segno significativo nella società e la sua impronta rimarrà per sempre." The Blue Sparks ha concluso: "Non ci resta altro che una profonda tristezza".



Il Cessna era partito da Jerez (Spagna) ed era precipitato nel Mar Baltico. Il pilota era l'ex presidente della Blaue Funken Peter Griesemann © Helmut Fohringer/dpa & Festkomitee Kölner Karneval.

Incidente aereo nel Mar Baltico: indagini in corso, risultati solo a novembre?

Aggiornamento dal 9 settembre, 14:04: Molte domande sono ancora aperte, incluso come potrebbe essere avvenuto l'incidente del Cessna. Questo è esattamente ciò che ora deve essere indagato dal Federal Bureau of Aircraft Accident Investigation (BFU). "I colleghi sono attualmente sul posto e stanno indagando", ha detto un portavoce della BFU a 24RHEIN. La missione in Lettonia proseguirà almeno fino a lunedì. Se necessario, i colleghi restano più a lungo, si dice. "Ma questo viene guardato spontaneamente."

Un problema con le indagini: il jet privato non aveva né un registratore di volo (scatola nera) né un registratore vocale. Questo rende difficile l'indagine. Tuttavia, dovrebbe essere chiarito cosa sia successo esattamente nel Cessna 551. Una prima relazione intermedia dovrebbe essere disponibile alla fine di novembre. "Il rapporto finale sarà alla fine dell'anno." Normalmente, l'indagine dovrebbe essere completata entro un anno, continua il portavoce della BFU.

Incidente aereo: il pilota del Cessna era Peter Griesemann -

rotta di volo

- 12:56 (UTC): Il Cessna con targa OE-FGR decolla da Jerez (Spagna)
- 13:00 (UTC): l'aereo privato vola verso la Germania
- 13:44 (UTC): Il Cessna vola a ovest di Madrid
- 15:12 (UTC): l'aereo sorvola Parigi (Francia) dopo un breve cambio di rotta
- 15:40 (UTC): il pilota Griesemann vola per la prima volta nello spazio aereo tedesco vicino a Gemünd nella regione dell'Eifel, ma poi torna in Lussemburgo e in Belgio.
- 15:45 (UTC): Il Cessna vola nello spazio aereo tedesco vicino a Hellenthal (a sud di Aquisgrana).
- 15:51 (UTC): l'aereo sorvola Troisdorf e l'aeroporto di Colonia. Tuttavia, invece di cambiare rotta e iniziare l'avvicinamento per l'atterraggio, il Cessna vola a nord-est.
- 16:41 (UTC): Il Cessna sorvola Stralsund e l'isola di Rügen e si dirige verso il Mar Baltico.
- 16:53 (UTC): L'aereo sorvola l'isola di Bornholm (Danimarca)
- 17:37 (UTC): Il corso cambia. Il Cessna svolta a destra.
- 17:40 (UTC): la macchina sta sorvolando il Mar Baltico
- 17:44 (UTC): Non ci sono più contatti con il Cessna. L'aereo è precipitato
- *Fonte: flightradar24*

Incidente aereo nel Mar Baltico: si ritiene che tutti gli occupanti siano morti, ora la Germania sta indagando

Aggiornamento dell'8 settembre, 17:32 : oltre al relitto, i soccorritori lettoni hanno ora trovato anche oggetti personali appartenenti agli occupanti del Cessna 551, precipitato domenica sul Mar Baltico. I reperti sono stati scoperti mercoledì con l'aiuto di un robot sul fondo del mare, ha detto giovedì all'agenzia di stampa Leta la portavoce della Marina lettone Liva Veita. Le registrazioni dei filmati del robot sono state quindi consegnate alle autorità competenti per decidere su ulteriori misure. Secondo Veita, l'operazione di ricerca della Marina è ora completata. Secondo le autorità lettoni, non c'è più alcuna speranza di sopravvissuti. Secondo l'autorità investigativa lettone sugli incidenti, le ulteriori indagini sull'incidente aereo saranno ora affidate alle autorità tedesche. "Siamo una sorta di organismo di supporto della Lettonia, ma la Germania avrà tutte le ulteriori informazioni", ha affermato il capo dell'agenzia Anita Skinuma.

aereo precipitato

Tipo: Cessna 551 Citazione II/SP

Segno: OE FGR

Aeroporto di partenza: Aeroporto di Jerez-La Parra (XRY/LEJR), Spagna

aeroporto di destinazione: Aeroporto di Colonia/Bonn Konrad Adenauer (CGN/EDDK) , Germania

luogo dello schianto: Mar Baltico – al largo della costa lettone

Incidente aereo nel Mar Baltico: si ritiene che tutti gli occupanti siano morti - scoperto il relitto del Cessna

Aggiornamento dell'8 settembre, 12:04 : sono stati trovati altri relitti del Cessna 551. Ciò è stato confermato dal Federal Bureau of Aircraft Accident Investigation (BFU) giovedì mattina a [*Focus Online*](#) . “La Marina lettone ha completato i lavori di ricerca. Sono state recuperate varie parti del relitto, che ora vengono esaminate in loco da tre dei nostri dipendenti di Braunschweig, che si trovano già in Lettonia”, ha affermato un portavoce.

Nonostante l'importante ritrovamento, ulteriori indagini sulla causa dell'incidente, tra l'altro, sono ancora molto difficili. Perché, contrariamente alle aspettative, si è scoperto che l'aereo non aveva né un registratore di volo (scatola nera) né un registratore vocale, ha spiegato l'AAIB. L'autorità è ufficialmente responsabile delle indagini da mercoledì (7 settembre).

Incidente aereo nel Mar Baltico: scoperti altri relitti

Aggiornamento dal 7 settembre, 13:15: i soccorritori lettoni hanno trovato altri relitti mercoledì mattina. Le parti sono state trovate a circa 200 metri dal luogo di ricerca originale a una profondità di circa 60 metri, ha detto in televisione mercoledì il capo del Centro lettone di coordinamento del soccorso in mare Peteris Subbota.

Secondo Subbota, ora dovrebbe essere chiarito da ulteriori analisi se si tratta effettivamente dell'aereo che stai cercando. I resti sono relativamente piccoli, motivo per cui sollevarli con le gru non dovrebbe essere un problema. Tuttavia, la profondità alla quale giacciono le parti potrebbe rendere il lavoro più difficile.

Incidente aereo nel Mar Baltico: si ritiene che tutti gli occupanti siano morti

Aggiornamento del 7 settembre, ore 9:42: Sono passati tre giorni dal misterioso schianto del Cessna 551. Secondo le autorità lettone, tutti gli occupanti dell'aereo precipitato sono morti. "Ora è chiaro che non c'è speranza di trovare sopravvissuti", ha detto martedì sera alla televisione lettone il capo del Centro di coordinamento del soccorso in mare lettone, Peteris Subbota, alla televisione lettone.

Secondo quanto emerso finora durante l'operazione di ricerca in mare, questa è la prima conclusione da trarre sul momento dell'impatto. "La velocità al momento dell'impatto era molto alta e l'aereo si è rotto in tanti piccoli pezzi".

Dopo che diversi pezzi di relitto e detriti della macchina schiantata sono stati recuperati dal mare, i soccorritori hanno ora trovato anche parti del corpo umano vicino al luogo dell'incidente. I resti sono stati consegnati alla polizia criminale per ulteriori indagini. Sono stati scoperti lunedì sera nel Mar Baltico prima che facesse buio. Molte domande sull'incidente e le sue cause sono rimaste senza risposta. Ciò include anche come potrebbe essere avvenuto esattamente l'incidente.

Incidente aereo nel Mar Baltico: molte domande senza risposta: cosa è successo a Peter Griesemann e alla sua famiglia?

Aggiornamento del 6 settembre, 16:46: Dopo il misterioso schianto di un jet privato nel Mar Baltico, i servizi di emergenza lettone stanno ancora cercando gli occupanti scomparsi da Colonia. Dopo che diversi pezzi di relitto e detriti della macchina schiantata erano già stati recuperati dal mare, lunedì sera i soccorritori hanno trovato anche parti di corpi umani vicino al luogo dell'incidente.

I resti sono stati consegnati alla polizia criminale per ulteriori indagini, ha detto martedì all'agenzia di stampa Leta la portavoce della Marina lettone, Liva Veita. Si dice che i quattro detenuti siano Peter Griesemann, sua moglie Juliane, la figlia Lisa e la sua amica.

Griesemann è un imprenditore ed ex presidente dei Blue Sparks. Diverse società di carnevale di Colonia hanno già espresso le loro condoglianze e anche il sindaco di Colonia Reker ha rilasciato una dichiarazione. Al momento sono ancora dispersi i quattro occupanti del Cessna 551. Le indagini continuano, compresa la causa dell'incidente.

Incidente aereo nel Mar Baltico: "Tragico incidente" - il pilota era Peter Griesemann

Aggiornamento dal 6 settembre alle 14:31: Ci sono ancora molte domande sul misterioso incidente aereo nel Mar Baltico. Il jet privato si è schiantato domenica al largo della costa lettone. Da allora i quattro detenuti sono ricercati. L'ipotesi, però: il pilota e gigante del carnevale Peter Griesemann e sua moglie Juliane, la figlia Lisa e la sua amica sono morti. Anche il sindaco di Colonia Henriette Reker ha commentato la disgrazia della famiglia Griesemann. Tra l'altro, scrive alle persone in lutto le seguenti frasi: "Ho ricevuto la notizia del tragico incidente con onesto sgomento e mi riempio di grande sgomento. Le mie più sentite condoglianze per la tua incommensurabile perdita". Lo riporta il Kölner Stadt-Anzeiger. "La gente di Colonia piange con le loro famiglie e amici", ha continuato Reker.

Incidente aereo nel Mar Baltico: il pilota era Peter Griesemann – parti del corpo ritrovate in mare

Aggiornamento del 6 settembre, 12:14: dopo il misterioso schianto di un aereo nel Mar Baltico, i soccorritori lettoni potrebbero aver trovato parti del corpo umano in mare durante la ricerca della macchina dell'incidente e degli occupanti. I resti sono stati scoperti lunedì sera nel Mar Baltico prima del tramonto, ha detto martedì la portavoce della Marina lettone Liva Veita all'agenzia lettone Leta.

Il capo del centro lettone di coordinamento dei soccorsi in mare, Peteris Subbota, ha confermato la scoperta alla radio lettone, che era stata portata a Ventspils e consegnata alla polizia criminale per le indagini. Si dice che la famiglia a bordo dell'aereo precipitato sia il noto appassionato di carnevale di Colonia Peter Griesemann, sua moglie Juliane, la figlia Lisa e il suo ragazzo. Lo ha confermato lunedì sera anche la società di ingegneria dei sistemi Griesemann di Wesseling vicino a Colonia.

L'identità dei passeggeri non è stata ancora ufficialmente confermata. Le navi della Marina lettone e della Guardia di frontiera sono utilizzate per le ricerche in mare. Secondo le autorità lettoni, finora sono stati trovati un totale di undici frammenti della macchina schiantata. "Oggi inizieremo a cercare sott'acqua, alla ricerca delle parti più grandi dell'aereo, che molto probabilmente è affondato proprio sul luogo dell'incidente. Usiamo speciali equipaggiamenti della Marina per fare questo", ha detto Subbota. Ad esempio, i droni devono essere utilizzati per effettuare ricerche sotto la superficie del mare.

L'aereo privato ha sorvolato il Mar Baltico domenica nel suo viaggio dalla Spagna a Colonia. Lì si è schiantato in mare in serata al largo della costa a ovest del porto lettone di Ventspils.

Incidente aereo nel Mar Baltico: il pilota era Peter Griesemann – ex presidente del carnevale di Colonia

Primo rapporto aggiornato del 5 settembre, ore 10:20: Colonia – Anche martedì – a due giorni dall'incidente del Cessna – non c'è traccia dei quattro occupanti. Ora la ricerca deve essere proseguita con l'aiuto di droni subacquei nel Mar Baltico. L'aereo privato era in viaggio dalla Spagna a Colonia. Tuttavia, l'aereo privato si è schiantato in mare al largo della costa lettone per ragioni ancora sconosciute. Il piccolo velivolo con targa "OE-FGR" è stato pilotato da Peter Griesemann, ex presidente del Blaue Funken, noto corpo tradizionale del carnevale di Colonia . Ora la ricerca dovrebbe essere proseguita con l'ausilio di droni sott'acqua.

Il Cessna si schianta nel Mar Baltico: il pilota era Peter Griesemann - shock per il carnevale di Colonia

La terribile notizia è arrivata al carnevale di Colonia già lunedì: oltre a Peter Griesemann, anche sua moglie Juliane, la figlia Lisa e il suo ragazzo sarebbero stati nel Cessna. Ora non c'è traccia di tutti e quattro. Le possibilità di sopravvivenza sono prossime allo zero. Interrogato dal Kölner Stadt-Anzeiger , il corpo tradizionale ha confermato che dovrebbe trattarsi di Griesemann. "Confermiamo l'incidente e le persone nominate a bordo", ha detto lunedì mattina. "Sappiamo che la speranza che qualcuno di loro sia sopravvissuto è scarsa. Ma vogliamo ancora aspettare il risultato dell'operazione di ricerca in loco nel Mar Baltico", ha proseguito l'azienda. Particolarmente tragico: l'attuale presidente dei Blue Sparks è Björn Griesemann, figlio di Peter Griesemann. Nonostante il relitto sia stato ritrovato, degli occupanti non c'è ancora traccia. I Blaue Funken hanno stipulato l'accordo insieme alla famiglia di Griesemann, secondo il Kölner Stadt-Anzeiger. Nonostante il relitto sia stato ritrovato, degli occupanti non c'è ancora traccia. I Blaue Funken hanno stipulato l'accordo insieme alla famiglia di Griesemann, secondo il Kölner Stadt-Anzeiger.

Il Cessna si schianta nel Mar Baltico: la Luftwaffe voleva intercettare l'aereo di Griesemann

Martedì non è ancora chiaro come possa essere avvenuto il misterioso incidente. L'unica cosa chiara è che il Cessna Tipo 551 è decollato da Jerez (Spagna) domenica alle 12:56 (UTC, +2 ore per l'ora tedesca) e voleva atterrare all'aeroporto di Colonia/Bonn . Tuttavia, l'aereo privato non è mai arrivato lì. Dopo diversi cambi di rotta, anche l'Aeronautica Militare tedesca avrebbe dovuto intercettare l'aereo, poiché le autorità di controllo del traffico aereo non potevano raggiungere il pilota.

Alle 17:31 (UTC), il Cessna ha finalmente iniziato a perdere quota e alla fine si è schiantato al largo della costa lettone. Il relitto deve ora essere

portato nella città portuale di Ventspils ed esaminato. Secondo l'emittente svedese SVT, l'esperto di sicurezza del volo Hans Kjäll sospetta che potrebbe essersi verificata una caduta di pressione nella cabina dell'aereo, dopo di che gli occupanti avevano perso i sensi. Ciò è confermato anche dal fatto che la comunicazione con l'aereo era stata interrotta per molto tempo prima dell'incidente. *(jw mit dpa)*
Informazioni corrette e indipendenti su ciò che sta accadendo in Germania e NRW -